

**CONSORZIO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI TRENTO  
COMPRESI BEL BACINO IMBRIFERO MONTANO DEL FIUME BRENTA**  
con sede in BORGO VALSUGANA  
(Provincia di Trento)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL  
CONSIGLIO DIRETTIVO**

**N. 5**

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2017 - 2019**

L'anno **DUEMILADICIASSETTE**, il giorno **SETTE** del mese di **MARZO**, alle ore 18.30, presso la sede del Consorzio, a seguito di regolare convocazione si è riunito il Consiglio Direttivo.

Alla trattazione in oggetto sono presenti i Signori:

Nominativo	Presente	Assente Giustificato	Assente Ingiustificato
SCALET SERGIO	<b>X</b>		
PECORARO STEFANO		<b>X</b>	
RATTIN ALBERT		<b>X</b>	
ANDREATA PAOLO	<b>X</b>		
BONVECCHIO MICHELA	<b>X</b>		
DEANESI EMANUELE	<b>X</b>		
MORANDELLI EDI	<b>X</b>		
MOTTER RENATO	<b>X</b>		
OFFER DEMIS	<b>X</b>		
PATERNO DINO	<b>X</b>		
SERAFINI NICOLETTA	<b>X</b>		
ZUGLIANI GIAMPIERO	<b>X</b>		

Assiste il Segretario Consorziale, dott.ssa MARIA COMITE.

Accertata la validità dell'adunanza, il Presidente **SERGIO SCALET**, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Invita quindi il Consiglio Direttivo alla trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Relazione:

Sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012 n. 265 è stata pubblicata la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* emanata in attuazione dell'articolo 6 della convenzione ONU contro la corruzione del 31 ottobre 2003 (ratificata con legge 3 agosto 2009 n. 116) ed in attuazione degli articoli 20 e 21 della convenzione penale sulla corruzione adottata a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della Legge 28 giugno 2012, n. 110;

Con il suddetto intervento normativo sono stati introdotti numerosi strumenti per la prevenzione e repressione del fenomeno corruttivo e sono stati individuati i soggetti preposti ad adottare iniziative in materia;

La legge 190/2012 prevede in particolare:

- l'individuazione della commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT), di cui all'articolo 13 del D.Lgs. 150/2009, quale autorità nazionale anticorruzione ora Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza della amministrazione pubbliche Presidente (Anac);
- la presenza di un soggetto responsabile della prevenzione della corruzione per ogni amministrazione pubblica, sia centrale che territoriale;
- l'approvazione da parte della autorità nazionale anticorruzione di un piano nazionale anticorruzione predisposto dal dipartimento della funzione pubblica;
- l'approvazione da parte dell'organo di indirizzo politico di ciascuna amministrazione di un piano triennale di prevenzione della corruzione su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione;

L'articolo 1, comma 7 della legge 190/2012 testualmente recita: *"A tal fine, l'organo di indirizzo politico individua, di norma tra i dirigenti amministrativi di ruolo di prima fascia in servizio, il responsabile della prevenzione della corruzione. Negli enti locali, il responsabile della prevenzione della corruzione è individuato, di norma, nel segretario, salva diversa e motivata determinazione. L'organo di indirizzo politico, su proposta del responsabile individuato ai sensi del comma 7, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il piano triennale di prevenzione della corruzione, curandone la trasmissione al Dipartimento della Funzione Pubblica. L'attività di elaborazione del piano non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione."*

L'articolo 34 bis, comma 4, del D.L. 18 ottobre 2012 n. 179, recante *"Ulteriori misure urgenti per la crescita del paese"*, così come inserito nella legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, ha differito il termine per l'adozione del piano triennale di prevenzione alla corruzione al 31 marzo 2013;

Entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della legge 190/2012, dovevano essere definite, attraverso delle intese in sede di conferenza unificata, gli adempimenti volti a garantire piena e sollecita attuazione delle disposizioni della legge 190/2012 con particolare riguardo anche alla definizione del piano triennale di prevenzione della corruzione a partire da quello per gli anni 2013 - 2015.

A partire dal mese di maggio 2013 il Consorzio dei Comuni trentini, su sollecitazione degli Enti soci, ha organizzato una serie di interventi formativi, il primo dei quali ha avuto ad oggetto *"L'attuazione delle norme anticorruzione - l'approccio organizzativo all'anticorruzione"* fornendo un percorso di accompagnamento alla costruzione del piano triennale di prevenzione della corruzione, al quale ha partecipato il Segretario consorziale; in novembre il medesimo ha partecipato nella modalità a distanza, al successivo corso

“Aggiornamento dei Piani Triennali di Prevenzione della Corruzione dei Comuni e delle Comunità del Trentino, alla luce delle previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione”, nel mese di gennaio si è tenuto un ulteriore corso di aggiornamento in materia ove è stato distribuito il materiale utilizzato per la redazione del presente Piano;

Il Segretario del Consorzio dott.ssa Maria Comite, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è il Responsabile anticorruzione del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento B.I.M. del Brenta (deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 di data 27 gennaio 2014).

Rilevato che l'articolo 1 comma 1 lettera m) della L.R. 29 ottobre 2014 n. 10 prevede che il Responsabile della trasparenza sia nominato dall'organo esecutivo e che, con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 31 del 18 maggio 2016 lo stesso Segretario consorziale è stato nominato Responsabile per la trasparenza e per l'integrità del Consorzio;

La legge prevede in capo allo stesso la predisposizione della proposta del piano triennale di prevenzione della corruzione e delle procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione.

Nel frattempo infatti si erano verificate alcune importanti novità, tali da richiedere una rivisitazione parziale delle indicazioni iniziali afferenti la predisposizione dei piani triennali. Il Governo aveva emanato i decreti attuativi della Legge 190: il n.33 riguardante l'inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni; il 39 riguardante il riordino della disciplina degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni; era stato emanato il D.P.R. n. 62 regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici; il D.P.C.M. 18.04.2013 attinente le modalità per l'istituzione e l'aggiornamento degli elenchi dei fornitori e dei prestatori di servizi ed esecutori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa; la L.R. 02.05.2013 n.3 in tema di trasparenza e integrità; l'Intesa dd 24 luglio 2013 Governo , Regioni , Enti locali; la deliberazione della Commissione indipendente per la valutazione dell'integrità e della trasparenza nella pubblica amministrazione( CIVIT )n.72 dd 11.09.2013 con la quale è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione predisposto dal Dipartimento della Funzione Pubblica; la L. 125/2013 art 5 ha conferito alla CIVIT la superiore dignità di AUTHORITY., la quale assume pertanto la nuova denominazione di Autorità Nazionale Anticorruzione A.N.A.C.

Innanzitutto in sede della citata Conferenza Stato-Regioni è stato differito al 31 gennaio 2014 il termine entro il quale le amministrazioni debbono approvare il Piano Triennale , unitamente al programma per la trasparenza, il quale costituisce una parte del piano stesso, e che vanno pubblicati sul sito istituzionale.

Con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 3 di data 27.01.2014 è stato approvato il Piano triennale di prevenzione della corruzione che ha integralmente recepito le novità legislative sopra enunciate. Il Piano triennale di prevenzione della corruzione pertanto, in relazione alle prescrizioni impartite ed alla luce delle linee guida dettate dal Piano Nazionale e delle intese sottoscritte in Conferenza Unificata Stato-Regioni, contiene:

- 1) l'analisi del livello di rischio delle attività svolte,
- 2) un sistema di misure, procedure e controlli tesi a prevenire situazioni lesive per la trasparenza e l'integrità delle azioni e dei comportamenti del personale.

Il piano è stato regolarmente pubblicato sul sito Internet istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente;

Con deliberazioni del Consiglio Direttivo n. 15 di data 11.03.2015 e n. 31 di data 18 maggio 2016 è stato approvato l'aggiornamento del Piano triennale di prevenzione della corruzione, rispettivamente, per il triennio 2015-2017 e 2016 – 2018;

Ricordato che:

- l'articolo 3 comma 2 della Legge regionale 2 maggio 2013 n. 3 prevedeva che la Regione autonoma Trentino-Alto Adige, in relazione alla peculiarità del proprio ordinamento, adeguasse la propria legislazione agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, secondo quanto previsto dall'articolo 2 del Decreto legislativo 16 marzo 1992 n. 266, e che fino all'adeguamento restasse ferma l'applicazione della disciplina regionale vigente in materia; adeguamento che, esclusi gli aspetti di competenza delle Province autonome, riguardava anche gli enti pubblici a ordinamento regionale, quali i consorzi;

- in data 19 novembre 2014 è entrata in vigore la Legge regionale 29 ottobre 2014 n. 10 "Disposizioni in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, nonché modifiche alla legge regionale 24 giugno 1957, n. 11 (Referendum per l'abrogazione di leggi regionali) e alla legge regionale 16 luglio 1972, n. 15 (Norme sull'iniziativa popolare nella formazione delle leggi regionali e provinciali) e successive modificazioni, in merito ai soggetti legittimati all'autenticazione delle firme dei sottoscrittori", che adegua la legislazione regionale agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni individuati dalla Legge 6 novembre 2012 n. 190, rinviando in gran parte alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (nel testo vigente all'entrata in vigore della legge regionale n. 10/2014) e all'allegato schema di pubblicazione, prevedendo peraltro alcune disapplicazioni e varie specificazioni, in considerazione della peculiarità degli ordinamenti dei vari enti rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della legge regionale, nonché dell'eterogeneità delle attività e, conseguentemente dei dati e delle informazioni, dei medesimi enti;

- l'articolo 1 comma 9 della sopra richiamata L.R. n. 10/2014 ha fissato in 180 giorni dall'entrata in vigore della legge regionale (quindi al 18 maggio 2015) il termine massimo di adeguamento per la piena applicazione delle disposizioni in essa contenute;

- in data 16 dicembre 2016 è entrata in vigore la Legge regionale 15 dicembre 2016 n. 16 "Legge Regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017", che adegua la legislazione regionale in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Regione e degli enti a ordinamento regionale, alle novità introdotte dal decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 (Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo delle legge 6 novembre 2012 n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015 n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche); con tale norma è stato mantenuto il rinvio a gran parte alle disposizioni contenute nel Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (nel testo vigente all'entrata in vigore del decreto legislativo n. 97/2016) e all'allegato schema di pubblicazione, prevedendo peraltro alcune disapplicazioni e varie specificazioni, in considerazione della peculiarità degli ordinamenti dei vari enti rientranti nell'ambito soggettivo di applicazione della legge regionale, nonché

dell'eterogeneità delle attività e, conseguentemente dei dati e delle informazioni, dei medesimi enti;

- l'articolo 9 comma 1 della sopra richiamata L.R. n. 16/2016 ha fissato in 180 giorni dall'entrata in vigore della legge regionale il termine massimo di adeguamento per la piena applicazione delle disposizioni in essa contenute;

Rilevato che non sono emerse criticità in sede di applicazione e di utilizzo del Piano triennale di prevenzione della corruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (2014-2016 e successivi aggiornamenti 2015-2017 e 2016-2018), strumento previsto dalla Legge n. 190/2012 e ss.mm. per il contrasto dei fenomeni corruttivi all'interno delle pubbliche amministrazioni, come desumibile dalla relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione sopra citata e dalle informative dei responsabili dei vari servizi sullo stato di attuazione delle azioni previste dal Piano, e che l'ente non ha registrato negli ultimi dieci anni alcun fenomeno corruttivo;

Valutate appropriate e sufficienti le misure di prevenzione della corruzione individuate nel Piano di prevenzione della corruzione 2014-2016 e successivi aggiornamenti 2015-2017 e 2016-2018 che si ritiene pertanto di confermare nelle sue linee generali, adeguandolo tuttavia alle nuove disposizioni in materia di trasparenza applicabili ai sensi della L.R. 15 dicembre 2016 n. 16;

Nell'elaborare lo schema di piano (analisi e valutazione, proposta e definizione delle misure e del monitoraggio), il Segretario ha coinvolto l'unica dipendente del Consorzio.

### **IL CONSIGLIO DIRETTIVO**

Premesso quanto sopra;

Vista la legge 6 novembre 2012, n. 190 recante Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione;

Visto lo schema di piano triennale anticorruzione integrato con il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2017-2019 predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione, che viene allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale,

Visto lo Statuto consorziale;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della regione Trentino – Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 2 dd. 27.01.2014 con la quale il Segretario del Consorzio, dott.ssa Maria Comite, ai sensi dell'art. 1 comma 7 secondo capoverso della Legge 190/2012, è stata individuata quale Responsabile anticorruzione del Consorzio dei Comuni della Provincia di Trento compresi nel B.I.M. del Brenta;

Vista la deliberazione del Consiglio Direttivo n. 31 del 18 maggio 2016 con la quale Segretario consorziale dott.ssa Maria Comite è stata nominata Responsabile per la trasparenza e per l'integrità del Consorzio;

Visto il "*Codice di comportamento dei dipendenti*", adottato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 62 di data 12 novembre 2014;

Visto il Testo Unico delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige, approvato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 3/L e s.m;

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con D.P.G.R. 28 maggio 1999, n.

4/L, modificato con D.P.Reg. 1 febbraio 2005, n. 4/L, e il relativo regolamento di attuazione emanato con D.P.G.R. 27 ottobre 1999, n. 8/L;

Preso atto che dal presente Piano non scaturisce alcuna spesa diretta o quanto meno non prevedibile in questa fase;

Visto il parere favorevole espresso, ai sensi dell'art. 56-ter della L.R. 4 gennaio 1993 n. 1, come modificata dalla L.R. 15 dicembre 2015 n. 31, sulla proposta di adozione della presente deliberazione dal Segretario consorziale in ordine alla regolarità tecnica con attestazione della regolarità e correttezza dell'azione amministrativa,

Con voto unanime espresso per alzata di mano;

### **DELIBERA**

1. di approvare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione 2017-2019 predisposto dal Segretario del Consorzio quale Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e l'integrità, allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. di pubblicare il piano in oggetto permanentemente sul sito web istituzionale dell'ente nella Sezione "Amministrazione Trasparente" in apposita sottosezione predisposta per gli adempimenti anticorruzione e trasparenza;

3. di confermare il Segretario del Consorzio quale Responsabile della prevenzione della corruzione e Responsabile della trasparenza e dell'accesso civico all'interno del Consorzio;

4. di portare il Piano in oggetto a conoscenza di ciascun dipendente consorziale;

5. di dare evidenza che avverso la presente deliberazione sono ammessi:

- opposizione al Consiglio Direttivo, durante il periodo di pubblicazione, ai sensi dell'art. 79, comma 5, del D.P.Reg. 01.02.2005 n. 3/L;

ed ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm., L.P. 23/1990 e s.m. alternativamente:

- ricorso giurisdizionale al Tribunale di Giustizia Amministrativa di Trento, entro 60 giorni ai sensi dell'art. 29 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104;
- in alternativa al precedente, ricorso straordinario entro 120 giorni al Presidente della Repubblica, ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 24 novembre 1971 n. 1199.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
SERGIO SCALET

L' ASSESSORE DESIGNATO  
EMANUELE DEANESI

IL SEGRETARIO CONSORZIALE  
dott.ssa MARIA COMITE

---

---

Il presente verbale è stato pubblicato all'Albo del Consorzio il **10.03.2017** per rimanervi per dieci giorni consecutivi.

IL SEGRETARIO CONSORZIALE  
dott.ssa MARIA COMITE

---

---

Ai sensi dell'art. 79 del T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento dei comuni, approvato con D.P.Reg. 01.02.2005, n. 3/L, la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 21.03.2017, a seguito di pubblicazione all'albo del Consorzio per dieci giorni consecutivi. Nel corso del periodo di pubblicazione non sono pervenute opposizioni.

Borgo Valsugana, 21.03.2017

IL SEGRETARIO CONSORZIALE  
dott.ssa MARIA COMITE